

OGGETTO: ADOZIONE VARIANTE ALLE NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE – N.T.A. DEI PIANI REGOLATORI PARTICOLAREGGIATI COMUNALI P.R.P.C. DI RICOSTRUZIONE DEL CENTRO STORICO CAPOLUOGO E OSPEDALETTO E DEI NUCLEI URBANI MINORI _ VARIANTE N. 1 ALL'ART. 18 delle N.T.A.

LA GIUNTA COMUNALE IN SEDUTA PUBBLICA

Premesso che il Comune di Gemona del Friuli è dotato di Piano Regolatore Generale approvato con D.P.G.R. n° 0430 del 20.04.1975;

Premesso inoltre che il Comune di Gemona del Friuli è dotato di Piani Regolatori Particolareggiati Comunali P.R.P.C. di ricostruzione del “Centro Storico Capoluogo e Ospedaletto” e dei “Nuclei Urbani Minori”;

Considerato che tali strumenti urbanistici particolareggiati comunali sono stati adottati a seguito del sisma del 1976 ai sensi della L.R. 33/1976 e L.R. 63/1977 con il fine di pianificare e disciplinare l'azione di ricostruzione, mediante piani particolareggiati, dei relativi ambiti del territorio comunale danneggiati e/o distrutti dal terremoto;

Verificato che a seguito dell'approvazione, i PRPC di ricostruzione sono stati oggetto di varie azioni di variante;

Verificato inoltre che i piani particolareggiati in argomento sono stati riadottati, e gli atti di approvazione del piano riadottati sono i seguenti: P.R.P.C. Centro Storico Capoluogo e Ospedaletto - Delibera del Consiglio Comunale n. 197 del 29.09.1986 _ P.R.C.P. Nuclei Urbani Minori - Delibera del Consiglio Comunale n. 6 del 22.01.1988;

Dato atto che sono parte costituente dei Piani particolareggiati di ricostruzione, le Norme Tecniche di Attuazione-N.T.A. che, a seguito delle varianti adottate dopo l'originaria approvazione (anno 1977) e delle riadozioni successive, sono state unificate in un unico testo valido per i P.R.C.P. sopra richiamati;

Dato atto che tali norme sono ancora vigenti, in particolare per la parte relativa al paragrafo “tipologie edilizie” che disciplinano gli interventi edilizi da attuare su tali ambiti;

Considerato ed accertato che il paragrafo “tipologie edilizie” delle N.T.A. riporta prescrizioni per riferite a tipologie architettoniche, modalità costruttive e relativi materiali;

Valutato che quanto riportato nel paragrafo “tipologie edilizie” riguarda tipologie edilizie e materiali riferiti a sistemi costruttivi e tecnologie adottate nel post terremoto per le quali, ad oggi, si rende necessario un aggiornamento ed un'implementazione delle fattispecie anche in relazione a quanto il mercato delle costruzioni mette a disposizione al fine di permettere una maggiore applicazione delle nuove tipologie e tecnologie;

Dato atto che l'Amministrazione comunale ha manifestato, nei documenti programmatici, la necessità di procedere con un aggiornamento mediante variante a tali norme;

Ritenuto, per tali motivazioni, di procedere con un aggiornamento della parte “tipologie edilizie” delle vigenti N.T.A. dei P.R.P.C. al fine di rendere coerente le loro parti con le tecnologie e i materiali che il mercato delle costruzioni mette oggi giorno a disposizione;

Verificato che, per tale obiettivo, è necessario procedere con una variante alle N.T.A. dei vigenti P.R.P.C. Centro Storico Capoluogo e Ospedaletto / Nuclei Urbani Minori;

Evidenziato che, per tale fine, è stato affidato all'Arch. Macor Elena con studio in Udine, il servizio per la redazione della variante alle Norme Tecniche di Attuazione – variante di aggiornamento all'art. 18 delle N.T.A. P.R.P.C. in oggetto;

Accertato che l'arch. Macor, incaricata alla redazione della variante, ha trasmesso a mezzo pec in data 29.07.2021 prot. n. 14566 il fascicolo costituente progetto di variante alle N.T.A. dei P.R.P.C. Centro Storico Capoluogo e Ospedaletto / Nuclei Urbani Minori;

Valutato il progetto di variante redatto dall'Arch. Macor, costituito dall'aggiornamento delle N.T.A. con approfondimento specifico rivolto all'art. 18 "tipologie architettoniche", con modifica e revisione delle tipologie edilizie, tecnologie e materiali ammessi nelle zone omogenee AA, Aa ed Ac del P.R.G.C. e perimetrare nei P.R.P.C. di ricostruzione, progetto composto dai sottoelencati elaborati:

- Fascicolo n. 1 _ PIANI REGOLATORI PARTICOLAREGGIATI COMUNALI - P.R.C.P. "Centro Storico Capoluogo e Ospedaletto (z.to AA ed Aa al P.R.G.C.)" e "Nuclei Urbani Minori (z.to Ac al P.R.G.C.)" – Variante all'art. 18 delle N.T.A.;
- Fascicolo n. 2 _ VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA PROCEDURA DI V.A.S.

Verificato che i contenuti del progetto di variante rispettano gli indirizzi impartiti in sede di affido del servizio per la redazione della variante e introducono le necessarie nuove previsioni nell'utilizzo di tecnologie e materiali, coerenti con quanto ad oggi il settore delle costruzioni mette a disposizione;

Accertato che è stata verificata dal progettista incaricato, la coerenza con il PRGC vigente e la coerenza con la pianificazione sovraordinata;

Viste e richiamate le asseverazione e dichiarazioni redatte dal professionista incaricato;

Evidenziato che l'iter di verifica di assoggettabilità VAS verrà esperito tra la fase di adozione e di approvazione della variante stessa e che, tale iter, sarà basato sulla relazione denominata "Verifica di assoggettabilità alla procedura di VAS" redatta dall'arch. Elena Macor parti costituente il progetto di variante in oggetto;

Richiamato l'art. 25 "Piano Attuativi Comunali" della L.R. n° 05/2007;

Verificato che il comma 3 dell'art. 25 sopracitato recita quanto segue: "le procedure di adozione e approvazione del PAC sostituiscono quelle degli strumenti urbanistici attuativi delle previsioni di pianificazione comunale e sovracomunale e in particolare: a) i piani particolareggiati e i piani di lottizzazione.....";

Dato atto che per quanto sopra espresso è possibile adottare le procedure dettate dalla Legge Regionale n. 05/2007 "Riforma dell'urbanistica e disciplina dell'attività edilizia e del paesaggio" – art. 25 "Piano Attuativi Comunali" – comma 1 ".....I Piani attuativi comunali sono adottati e approvati dalla Giunta comunale in seduta pubblica, secondo le modalità previste nel regolamento comunale; i PAC sono adottati e approvati dal Consiglio comunale qualora ne faccia richiesta almeno un quarto dei Consiglieri comunali";

Visto il vigente Regolamento per il funzionamento della Giunta Comunale in Seduta pubblica approvato con Delibera del Consiglio Comunale n° 25 del 22.09.2008;

Dato atto che la convocazione della Giunta Comunale in seduta pubblica è stata effettuata così come disciplinato dall'art.1 del vigente Regolamento per il funzionamento della Giunta Comunale in Seduta pubblica sopra citato e nel rispetto dell'art. 25 della L.R. 05/2007, con prot. _____ del _____ ed è stata inviata nella medesima data ai consiglieri comunali e che copia dell'avviso di convocazione con l'ordine del giorno degli argomenti da trattare è stato pubblicato all'Albo Pretorio (n. ____ pubblicazione _____);

Visti i vigenti P.R.P.C. degli ambiti di ricostruzione – z.to PRGC AA, Aa, Ac;

Visto il vigente Piano Regolatore Generale Comunale P.R.G.C.;

Vista la Legge Regionale n° 05/2007 e le modifiche introdotte con la Legge Regionale n° 12/2008;

Visti i pareri resi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000;

per tutto quanto premesso,

Con voti unanimi espressi nelle forme di cui all'art.4 del vigente Regolamento per il funzionamento della Giunta Comunale in Seduta pubblica;

DELIBERA

Di dare atto ed approvare quanto in premessa;

Di adottare, per quanto premesso, la Variante alle vigenti Norme Tecniche di Attuazione – N.T.A. dei Piani Regolatore Particolareggiati Comunali – P.R.C.P. del “Centro Storico Capoluogo e Ospedaletto” e “Nuclei Urbani minori” – Variante n. 1 all'art. 18 “Tipologia edilizia” delle N.T.A. di tali P.R.P.C., il cui progetto è stato redatto dall'arch. Elena Macor con studio in Udine, ed è costituito dai seguenti elaborati allegati e tratta la modifica al testo normativo vigente relativamente a tipologie architettoniche ed edilizie, tecnologie e materiali ammessi:

- Fascicolo n. 1 _ PIANI REGOLATORI PARTICOLAREGGIATI COMUNALI - P.R.C.P. "Centro Storico Capoluogo e Ospedaletto (z.to AA ed Aa al P.R.G.C.)" e "Nuclei Urbani Minori (z.to Ac al P.R.G.C.)" – Variante all'art. 18 delle N.T.A.;
- Fascicolo n. 2 _ VERIFICA DI ASSOTTABILITA' ALLA PROCEDURA DI V.A.S.;

Di incaricare il Responsabile del Settore Urbanistica, Pianificazione territoriale, Commercio e Progetti Europei di tutti gli adempimenti conseguenti all'adozione della variante assunta con la presente deliberazione, al fine di seguire successivamente l'iter di approvazione così come disposto dalla L.R. 5/2007;

Di dare atto che nel periodo tra l'adozione e l'approvazione della variante alle Norme Tecniche di Attuazione – N.T.A. in oggetto, verrà attuata la procedura di verifica di assoggettabilità alla V.A.S. ai sensi del D.Lgs. n° 152/06;

Di dare atto che gli elaborati costituenti progetto di variante in oggetto, sono depositati in formato cartaceo presso l'Ufficio Urbanistica del Comune di Gemona del Friuli ed in forma digitale sul sito web del Comune, nell'apposita sezione di “Amministrazione Trasparente”;

Di dare atto che a seguito dell'adozione del presente provvedimento, si applicheranno le disposizioni di cui all'art.5 del Regolamento per il funzionamento della Giunta Comunale in Seduta pubblica;

Con separata unanime votazione espressa nelle forme di cui all'art.4 del vigente Regolamento per il funzionamento della Giunta Comunale in Seduta pubblica;

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 17 della L.R. 17/04.